

Progetto sperimentale “Vita Indipendente” – Fondi PRO.VI 2022 -

Piano operativo – interventi 2024

L’Ambito di Garbagnate M. ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero LPS in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ed anche quest’anno ha avuto accesso al finanziamento ministeriale per una quota di € 80.000. Tale somma è stata integrata da una quota di co-finanziamento da parte dell’Ambito pari a € 20.000 per un totale di € 100.000.

Sono già state realizzate sette annualità della sperimentazione e, a partire dal maggio 2024, si darà corso alla ottava.

Le Linee Guida per la realizzazione del PRO.VI, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021” e tutt’ora valide, definiscono la cornice nella quale orientare le progettualità dell’annualità 2024. In particolare, si richiamano preliminarmente due concetti centrali in esse contenuti e che sono riferimento nella stesura del presente documento:

- *Uno degli elementi fondamentali e necessari ai fini della più ampia inclusione sociale, costituendone requisito essenziale, “l’importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte”, come recita la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (Preambolo, lettera n).*
- *“Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell’idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l’autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull’ambito familiare della persona interessata.”*

Tali Linee Guida rimandano alla competenza Regionale l’individuazione degli Ambiti territoriali destinatari della sperimentazione PRO.VI. nonché la valutazione dei piani presentati dagli stessi.

Il presente documento è il Piano operativo per la gestione della sperimentazione PRO.VI 2022 e del fondo assegnato per finanziarla, che sviluppa quanto contenuto nel FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE e CARATTERISTICHE DEL PROGETTO elaborato dal nostro Ambito ed inviato entro i termini indicati ad ATS.

BENEFICIARI

I soggetti che possono accedere al Pro. Vi. sono le persone con disabilità:

- persone di norma maggiorenni;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l’ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale.

- ISEE sociosanitario <= a 30.000,00 € o ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%).

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale e considerando quali elementi di priorità i seguenti:

- in relazione alle limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma;
- in relazione alla condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno; alle famiglie con più componenti con disabilità; alle famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;
- in relazione alla condizione abitativa ed ambientale: verrà valutata la presenza di condizioni che ostacolano l'autonomia sia nell'abitazione che nel contesto in cui la stessa è collocata;
- in relazione alle condizioni economiche: persone con disabilità in condizioni economiche tali da pregiudicare l'avvio o la prosecuzione di percorsi di vita indipendente. La situazione economica sarà valutata tramite l'ISEE della persona con disabilità.

E' da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le 5 **macro aree di intervento** previste dal progetto di vita indipendente.

La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi deve prevedere un progetto che includa **almeno 2 macroaree** (esclusa macroarea Azioni di Sistema).

Nell'ottica del progetto di vita non si esclude la possibilità che delle macroaree sviluppate solo una sia sostenuta con le risorse Pro.Vi.

1. AZIONI DI SISTEMA

Unità Multidimensionale (UM)

Si prevede l'attività di una Unità Multidimensionale di ambito che possa supportare i servizi sociali del comune di residenza della persona con disabilità. Essa darà una lettura articolata della situazione della persona con disabilità partendo da vari punti di vista per la co-costruzione del progetto di vita, con un approccio che consideri la persona nella sua globalità. Tale lettura dovrebbe comprendere varie dimensioni, tra cui quella sociale, sanitaria e relazionale.

E' centrale definire l'Unità Multidimensionale componendola di diverse professionalità poiché è una simile eterogeneità a permettere uno sguardo di insieme più ricco.

La composizione dell'Unità Multidimensionale potrà variare a seconda della fase in cui è il progetto di vita indipendente, per assicurare il supporto necessario e l'integrazione tra le aree del progetto stesso.

Vi sarà un nucleo di base composto da:

- assistente sociale di riferimento del Comune di residenza della persona candidata ad essere inserita nel progetto. La sua presenza è necessaria al fine di garantire la compartecipazione alla costruzione del progetto dell'ente avente formalmente la competenza e per assicurare un'adeguata continuità della presa in carico e sostenibilità nel futuro
- assistente sociale ed educatore professionale dell'Unità Zonale Disabilità - è utile in relazione all'armonizzazione degli interventi avviati su più Comuni dell'ambito e per assicurare la coerenza degli interventi con le politiche di ambito per l'area
- personale socio-sanitario ASST afferente al Servizio per la Disabilità Intellettiva adulta di ASST

e potrà essere di volta in volta integrata, sulla base dei bisogni individuati, da

- Educatore professionale (dei soggetti accreditati) – con il compito di essere maggiormente prossimo alla persona con disabilità e definire un progetto di vita incarnato nella quotidianità

- Educatore del NIL per i soggetti ove sia necessario valutare e sostenere percorso di avvicinamento all'inserimento lavorativo
- Altre eventuali figure (associazionismo, comunità) di volta in volta identificate ed il cui apporto possa essere funzionale alla stesura e gestione del progetto personalizzato.

L'azione dell'Unità Multidimensionale sarà articolata secondo i seguenti passaggi:

PRE-ASSESTMENT E VALUTAZIONE

- Candidatura della persona con disabilità (tramite servizio sociale del comune di residenza) alle azioni previste dal progetto
- Primo incontro tra la persona con disabilità, l'assistente sociale del comune di residenza, l'assistente sociale dell'Unità Zonale Disabilità, un operatore del Servizio per la disabilità Intellettiva Adulta di ASST
- Visita domiciliare (se opportuna e necessaria)

ASSESTMENT

- Individuazione del case manager
- Co-costruzione del progetto individualizzato

L'équipe sarà composta dall'assistente sociale del comune di residenza, l'assistente sociale dell'Unità Zonale Disabilità, la persona con disabilità e, se opportuno, un operatore del Servizio per la disabilità Intellettiva Adulta di ASST.

MONITORAGGIO

- Valutazione periodica così come definita nel progetto personalizzato e conclusione.

Strumenti

Trattandosi di un progetto sperimentale, anche al fine di definire gli strumenti più adeguati, per la valutazione delle domande e la gestione del progetto personalizzato, verranno utilizzati specifici strumenti già in uso presso i servizi quali:

- Le scale di valutazione ADL e IADL
- La scheda del Progetto personalizzato

Resta inteso che, in caso di continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alle precedenti annualità, la persona con disabilità che fosse già inclusa in un progetto non necessiterà di nuova valutazione ai fini dell'accesso, salvo ove ciò non sia espressamente previsto dalla normativa regionale.

In una logica di Fondo Unico, il budget del progetto dovrà essere costruito tenendo conto di tutte le risorse disponibili ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

2. ASSISTENZA PERSONALE

Con questa azione si intendono sostenere i costi derivanti dalla necessità di essere supportati al proprio domicilio da assistenti personali per poter vivere autonomamente.

Quest'azione è finalizzata a sostenere l'autonomia e l'autodeterminazione di persone con disabilità con particolare attenzione all'ottica inclusiva. Si vuole, cioè, evitare il più possibile che il contributo rappresenti l'ennesimo sostegno monetario all'interno del panorama già frammentato a variegato delle forme di sostegno esistenti. Si cercherà, quindi, di strutturare progetti che non si limitino al sostegno economico per le spese sostenute per badanti, ma che si collochino in un più ampio progetto di vita che preveda la sinergia tra servizi – sociali e socio-sanitari – e il coinvolgimento delle associazioni, delle reti familiari e di territorio, della comunità di riferimento della persona.

Prestazioni previste:

Voucher per assunzione diretta da parte della persona con disabilità di un assistente personale con contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e successive rivalutazioni ISTAT o acquisto del servizio da ente accreditato.

L'operato dell'assistente personale sarà in armonia con la volontà dell'assistito ed in linea con il progetto di vita concordato anche con l'Unità Multidimensionale in sede di definizione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammessi i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015)

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...);
- spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune)

3. ABITARE IN AUTONOMIA

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire e sostenere percorsi di sperimentazione indirizzati verso forme di intervento pedapeutico all'abitare in autonomia.

Sarà posta particolare attenzione ai percorsi strutturati in armonia ai principi di generatività ed inclusività così come declinati a livello di ambito e in linea con gli obiettivi previsti e sviluppati dall'attuale Piano di Zona. Per questo motivo sarà ritenuto particolarmente utile sostenere i progetti personalizzati inseriti in progettualità che prevedano l'avvio di esperienze di "palestra" o coabitazione.

I progetti individuali dovranno essere integrati all'interno del progetto di vita più ampio della persona con disabilità.

Dovranno essere realizzati in contesti abitativi che offrano ospitalità a non più di 5 persone, con spazi accessibili, organizzati come spazi domestici.

Prestazioni previste:

Voucher per il sostegno degli oneri derivanti dalla fruizione di servizi o "progetti sperimentali di avvicinamento all'autonomia" sostenuti dall'Ambito e dalle Amministrazioni Comunali.

Il valore del voucher riconosciuto verrà definito sulla base del progetto individualizzato eventualmente con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati.

Verrà data priorità ai progetti che autonomamente possano garantire la maggior sostenibilità economica ed in particolare a quelli che reperiranno risorse aggiuntive dalla comunità.

Sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi; Contributo mensile non superiore all'80% dei costi complessivi sostenuti;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all'80% del totale spese.
- Eventuale abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio/appartamento (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) purché non finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali;
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, sostegno/consulenza psicologica alla persona) per percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici in genere quali lavatrice, lavastoviglie, ...);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative, psicologo, sedute di psicoterapia, ...);
- spese di pronto intervento sollievo.

4. INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

Con questa azione si intendono sostenere specifici percorsi di accompagnamento e sostegno all'inclusione sociale ed alla vita di comunità attraverso interventi educativi.

L'attività educativa verrà avviata per la realizzazione di progetti personalizzati ove si rende evidente e si condivide la necessità di accompagnamenti educativi professionali per favorire i percorsi di inclusione; in particolare potrà assumere due forme:

Attività educativa individualizzata: verrà attivata in favore delle persone che necessitano di un accompagnamento personalizzato sia alla costruzione che al sostegno nella realizzazione del progetto di vita.

Attività educativa di gruppo: ovvero sostegno a servizi, anche sperimentali, legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o dell'apprendimento.

Sono ammessi i costi relativi a:

- assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito anche da cooperative (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale) svolto da personale ASA/OSS/educatore, ...;
- spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo;
- spese di personale per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno);
- spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi con borse lavoro, comprese eventuali attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative;
- Personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute
- attraverso ulteriori e diversi fondi.

Sono esclusi i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- attività o corsi individuali che non rientrano in attività di inclusione e socializzazione;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida.
- acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, (come ad esempio pc, tablet e altra strumentazione informatica) che possono essere richiesti con i contributi previsti dalla legge regionale 23/99;
- contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;
- tessera associativa palestre.

Non è possibile sostenere la frequenza ordinaria ad unità di offerta diurne (CDD, CSE, SFA).

5. TRASPORTO SOCIALE

Con questa azione si intendono sostenere le spese per il trasporto per i progetti individuali che prevedono attività di inclusione sociale e relazionale.

Prestazioni previste:

Il servizio verrà erogato da soggetti specializzati operanti sul territorio o da cooperative sociali specificatamente attrezzate e disponibili ad effettuare trasporti sociali oltre ed unitamente agli interventi di inclusione sociale e relazionale

Sono ammessi i costi relativi a:

- trasporti pubblici;
- trasporti privati;
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Sono esclusi i costi relativi a spese di trasporto a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo servizi diurni come CSE/CDD/SFA/CDI.

DURATA DEL PROGETTO

I progetti individuali sono di durata annuale e sono rinnovabili, previa verifica e monitoraggio del loro andamento nonché rinnovo della domanda di accesso al Fondo.

Nel caso in cui i progetti personalizzati riguardino la macroarea abitare in autonomia, ed in particolare in questa macroarea vengano effettuati percorsi di accompagnamento all'autonomia – cd palestre per l'autonomia – la durata temporale è di due anni prorogabile a tre anni. In questa ultima annualità (3° anno) deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste.

TEMPISTICA - CRONOPROGRAMMA

Durata intervento: 12 mesi

L'attività prenderà avvio il 1 maggio 2024 e si svilupperà per i successivi 12 mesi, con termine il 30 aprile 2025 salvo proroghe eventualmente accordate alla luce dell'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le persone che intendono presentare domanda sono invitate a contattare il Servizio sociale del Comune di residenza per verificare le condizioni di base per l'accesso alla sperimentazione.

Le domande devono essere poi presentate, tramite il Servizio Sociale del Comune di residenza, all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale.

La valutazione delle domande sarà effettuata dall'Unità multidimensionale di Ambito con le modalità sopra descritte e, una volta esaminate le domande e i requisiti di accesso, procederà d'intesa con il beneficiario alla stesura dei progetti personalizzati.

La sottoscrizione da parte del beneficiario e dei diversi soggetti coinvolti nel progetto personalizzato è la manifestazione formale dell'adesione allo stesso e degli impegni che con esso assumono le parti coinvolte.

L'Ufficio di Piano approverà gli impegni e le assegnazioni delle risorse in favore dei beneficiari, sulla base della valutazione dell'equipe, entro il limite delle risorse messe a disposizione.

L'erogazione di contributi e voucher non può essere concessa in presenza di altri contributi erogati per la medesima finalità (es. Home care premium – contributo per assistenti familiari) e per il medesimo periodo e dovrà essere coordinata con le diverse misure attive (es. Reddito di autonomia, FNA...).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti per l'accesso alla Misura PRO.VI. PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ sono raccolti ai soli fini della gestione delle procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure. Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16. Il Titolare del Trattamento dei dati è A.S.C. COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Responsabile dell'Area Ufficio di Piano. Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.